

**Interreg**  
**Alpine Space**



**SMARTVillages**   
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

# **RACCOMANDAZIONI POLITICHE DEL PROGETTO SMARTVILLAGES**



Il progetto SMARTVillages è un’iniziativa strategica di attuazione della Strategia Macroregionale per le Aree Alpine (EUSALP). Il progetto si sviluppa dal 2018 al 2021 ed è finanziato dal Programma Europeo Interreg Alpine Space. Le raccomandazioni politiche scaturite in seno al progetto sono il risultato che più contribuisce all’attuazione di EUSALP. Un primo stralcio di raccomandazioni è stato elaborato nell’autunno del 2020 dalla partnership di progetto sulla base di un’indagine condotta tra i 13 partner provenienti dall’intera Area alpina. Le raccomandazioni sono poi state presentate e discusse in occasione della Conferenza Internazionale di SMARTVillages, dedicata al tema delle policy, che si è svolta il 10 novembre con la partecipazione di 150 utenti da tutta Europa. All’inizio il meeting è stato organizzato per svolgersi in presenza a Berna ma, a causa della pandemia Covid-19, è stata scelta la modalità virtuale. Le raccomandazioni, arricchitesi dopo la discussione durante la Conferenza Internazionale, confluiranno nel ciclo politico della Strategia Macroregionale per l’Area Alpina (EUSALP) e saranno messe presto a disposizione dei responsabili politici sia nell’Area alpina che al di fuori, fruibili dalle altre Strategie Macroregionali, dalla Commissione UE e dalle Autorità di Gestione.

L’*approccio smart villages* è importante per i villaggi delle aree montane e rurali perchè finalizzato a farle diventare più attrattive e “vive”. Gli smart villages infatti non sono di interesse della sola popolazione residente ma anche per altre categorie di persone che, in alcuni periodi dell’anno, le scelgono per turismo o per lavoro (concetto di “terzo luogo” come per esempio spazi di co-working). Sotto questo profilo il concetto di smart villages supporta la creazione di reti tra le aree urbane e quelle rurali. L’*approccio smart villages* aiuta questi villaggi ad utilizzare il potenziale offerto dalla digitalizzazione e a superare gli ostacoli legati alla distanza e all’isolamento. Grazie a questo approccio le comunità possono contribuire al Green Deal europeo ed essere protagonisti della loro trasformazione. Infine, la crisi causata dall’emergenza Covid-19 ha dimostrato che gli smart villages sono molto più resilienti in situazioni di difficoltà.

L’*approccio smart villages* è un approccio integrato che si avvale del potenziale offerto dalla digitalizzazione e, sviluppando nuove soluzioni attraverso i processi partecipativi, conduce ad un’innovazione sociale e “open”. Queste definizioni generali del concetto di approccio smart villages conducono alle seguenti raccomandazioni politiche. Le raccomandazioni riguardano tutti i livelli istituzionali, da quello europeo, al livello macroregionale fino ai livelli nazionale, regionale e locale. Vengono anche fornite buone pratiche rispetto ai livelli istituzionali direttamente coinvolti.

## **R1: Considerare la trasformazione dei villaggi montali, rurali e periferici come una priorità strategica**

La trasformazione smart dei villaggi montani e rurali sostiene il superamento degli svantaggi di queste aree ed offre loro nuove prospettive. In alcune aree montane a bassa densità di popolazione, il concetto di *smart villages* ad esempio può anche aiutare a sviluppare servizi digitali e nuove proposte di mobilità, in particolar modo nei casi in cui gli operatori sono stati riluttanti a finanziare progetti di infrastrutture locali difficilmente o per nulla fattibili. La trasformazione smart di queste aree dovrebbe perciò diventare una priorità strategica. A livello europeo, una grande attenzione su questo tema è già presente attraverso il *Piano d’azione europeo sugli Smart Villages*, le attività portate avanti dalla *Rete ENRD sugli Smart villages* ed il nuovo intergruppo *RUMRA & Smart Villages* nel Parlamento europeo. Questo intergruppo è la piattaforma ideale per valutare la possibilità di creare una base giuridica dedicata o una strategia globale per l’*approccio smart villages* a livello europeo.

A livello macroregionale (EUSALP), gli smart villages sono considerati come uno dei 5 settori strategici prioritari per il periodo 2020-2022. Questo è già un grande successo per il progetto del programma Alpine

Space sugli smart villages tutt'ora in corso. La creazione di una *Rete di smart villages nell'Area Alpina* è prevista per l'anno corrente 2021.

I sette paesi e le 48 regioni rappresentate all'interno di EUSALP sono invitate a supportare attivamente questo processo. A livello nazionale, molti paesi hanno già tradotto l'*approccio smart villages* in strategie nazionali come la *Strategie digitale Svizzera* in Svizzera e la *Strategia Aree Interne* in Italia o il Programma di Sviluppo Rurale in Slovenia. A livello regionale l'*approccio smart villages* deve ancora diventare una priorità, un esempio è la *Legge sulla trasformazione digitale* a Graubünden in Svizzera. Questo accade anche a livello comunale, un'esperienza virtuosa è rappresentata dalla città di Tengen in Germania.

## R2: Includere gli smart villages nelle strategie e nelle politiche esistenti e future

L'*approccio smart villages* è un approccio intersettoriale. Esso infatti copre molte tematiche dal turismo e la mobilità all'E-Government e all'energia. È perciò cruciale che l'*approccio* sia inserito all'interno delle politiche esistenti e di quelle future. Per esempio potrebbe far parte del Pillar II *del Common agricultural policy* (CAP) e della Politica di Coesione (inclusa la Cooperazione Transfrontaliera) con il conseguente riconoscimento di un budget dedicato. I Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2021-2027 incluso LEADER/ CLLD dovrebbero avere una grande attenzione rivolta alla digitalizzazione e all'innovazione sociale, "open" e tecnologica. In merito alle politiche di coesione, i Programmi Operativi a livello nazionale e regionale potrebbero anche includere linee di finanziamento speciali dedicate agli smart villages.

Nell'ambito del Regolamento Comunitario, due dei cinque Obiettivi Politici per il periodo 2021-2027 dimostrano potenzialità significative per gli smart villages: Obiettivo Prioritario 3 (Un'Europa più connessa – mobilità e connettività TIC regionale) e Obiettivo Prioritario 5 (Un'Europa più vicina ai cittadini – sviluppo sostenibile e integrato per le aree urbane, rurali e costiere attraverso iniziative locali). L'Obiettivo Prioritario 3 riguarda maggiormente gli aspetti tecnici mentre il numero 5 quelli legati al sostegno delle comunità. Queste opportunità necessitano di essere tradotte in programmi operativi a livello nazionale, regionale e transfrontaliero. Allo stato attuale (autunno 2020), che vede la stesura di molti programmi, è molto importante che gli stakeholders interessati alle tematiche degli smart villages contattino le proprie autorità nazionali e regionali di riferimento. L'*approccio smart villages* non è rilevante soltanto per l'agricoltura e le politiche di coesione ma anche per il trasporto, l'istruzione, il benessere, le attività socio-assistenziali, il turismo, l'energia, il comparto abitativo ecc... Tutte le politiche di rilevanza dovrebbero perciò prendere in considerazione l'*approccio smart villages* e sostenerlo.

## R3: Destinare fondi ad approcci integrativi come quello degli smart villages

Gli approcci integrativi come l'*approccio smart villages* condividono il problema comune della mancanza di finanziamenti dedicati disponibili. Dovrebbero essere istituiti sistemi di finanziamento specifici a tutti i livelli per consentire che tali approcci possano essere sviluppati e attuati. Fondi separati e attività di facilitazione attiva da parte di animatori qualificati aiuterebbero gli attori locali ad attuare le trasformazioni.

Nell'ambito di EUSALP, il *Fondo di Azione Preparatoria della Regione Alpina* (ARPAF) messo a disposizione dal Parlamento europeo è stato estremamente utile per sviluppare tematiche intersettoriali. Questo tipo di modalità di finanziamento dovrebbe urgentemente essere perpetuata, il che richiede un'azione diretta del Parlamento e della Commissione europea. L'iniziativa dovrebbe essere quella di istituire un Centro di

Innovazione EUSALP, che potrebbe mobilitare finanziamenti da diverse fonti, inclusi fondi pubblici e privati. A livello nazionale la Svizzera sta lavorando al *Modellvorhaben Raumentwicklung*, che si traduce approssimativamente in "Modelli per lo sviluppo territoriale". Diversi uffici federali concordano temi di interesse comune e stanziando fondi comuni per loro, come per esempio fondi finalizzati all'accesso ai servizi pubblici e la digitalizzazione. Un altro esempio è il *Contratto di transizione ecologica* in Francia. Altri buoni esempi a livello regionale sono lo SCORAN e gli *Schemi di infrastrutture digitali dipartimentali e / o Schemi di utilizzo digitale* in Francia, nonché l'*Agenda per lo Sviluppo Sostenibile* (Agenda 2030) della Città Metropolitana di Genova in Italia.

## R4: Dare spazio all'innovazione e alla sperimentazione

Smart villages è un approccio partecipativo basato su bisogni locali identificati sul territorio. Quando si avvia il processo i risultati non sono ancora definiti. Le politiche che supportano l'*approccio smart villages* devono quindi lasciare spazio all'innovazione e alla sperimentazione. Devono inoltre consentire un'apertura tematica. Buoni esempi sono la *Zukunftsraum Tirol* in Austria e la *Strategia per le Aree Interne* in Italia. Anche i numerosi programmi europei per l'innovazione come *Horizon Europe* sono molto utili per sviluppare l'*approccio smart villages*. Molto spesso però queste politiche di innovazione sono "territorialmente cieche", mancano cioè di una prospettiva territoriale. Inoltre, programmi come Horizon Europe risultano di difficile accesso da parte di "piccoli attori locali". Questo dovrebbe essere corretto al fine di incoraggiare approcci fondati sul legame con il territorio, come nel caso degli smart villages.

## R5: Incoraggiare il networking e lo scambio di esperienze sull'approccio smart villages all'interno delle aree rurali e di montagna e con le aree urbane

Le politiche dovrebbero incoraggiare il networking e la sensibilizzazione degli stakeholders per la digitalizzazione e favorire lo scambio di know-how tra le parti interessate, ad esempio tra Università e PMI. La *Rete ENRD degli smart villages* è molto utile su questo tema a livello europeo. EUSALP ha inoltre previsto per il 2021 la creazione della *Rete degli smart villages*. Un buon esempio a livello regionale è il *Progetto Bodensee Mittelstand 4.0* (BoMi 4.0) in Germania, che supporta le PMI nella loro trasformazione digitale unendo e coordinando le competenze di imprese, mondo scientifico e istituzioni legate alle PMI e rendendole più accessibili alle PMI regionali. Allo stesso modo, il potenziale della digitalizzazione deve essere utilizzato, anche in misura maggiore, per migliorare i servizi pubblici transfrontalieri. EUSALP con la sua governance multilivello e l'approccio transnazionale dovrebbe accogliere questa richiesta e sviluppare le soluzioni più appropriate.

## R6: Utilizzare le potenzialità dell'Approccio smart-villages per comunicare le possibilità garantite dall'innovazione, migliorare l'attrattività delle aree montane e rurali e creare network con le aree urbane.

Con la trasformazione smart in corso o addirittura già compiuta, le zone montane e rurali possono posizionarsi in prima linea nell'innovazione e diventare più attrattive per i residenti e per i nuovi abitanti. L'*approccio smart-villages* aiuta a sviluppare innovativi modelli di business e opportunità di lavoro assieme a nuove prospettive economiche per i territori marginali.

Diventano perciò importanti le collaborazioni con il settore imprenditoriale. L'*approccio smart-villages* aiuta anche a rafforzare la resilienza dei villaggi rurali, come rilevato durante la crisi Covid-19. Questi traguardi hanno bisogno di essere comunicati attraverso strategie intelligenti, includendo anche i nuovi residenti e le giovani famiglie: gli smart villages infatti offrono nuove opportunità nelle aree montane rurali per la creazione di posti di lavoro, innovazione e inclusione sociale e possono migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Il rafforzamento dei collegamenti tra le aree urbane e rurali è anche uno degli obiettivi principali di EUSALP. L'area di competenza di EUSALP comprende non solo il settore alpino ma anche quello circostante aree urbane come Lione, Milano, Lubiana e Monaco. La comunicazione all'interno di EUSALP è quindi cruciale. D'altra parte, le città dovrebbero anche riflettere sui loro collegamenti con le regioni circostanti. Un buon esempio di comunicazione a livello regionale è il *Tirol 2050* (Austria).

## R7: Sviluppare infrastrutture e competenze digitali in base alle esigenze e alle possibilità tecnologiche

Buone infrastrutture digitali sono un presupposto necessario per gli smart villages. Politiche che portano in avanti queste infrastrutture sono urgentemente necessarie. Buoni esempi sono il *Progetto Nazionale Banda Ultralarga* in Italia, il *Programma Strategico Digitale 2016-2018* della Regione Liguria e la *Strategia Aree interne* con la sua *Agenda Digitale* in Italia, gli *Obblighi di Servizio Pubblico* in Svizzera, che garantiscono una larghezza di banda minima di 10Mbit /s per tutte le famiglie e le imprese. L'aumento a 80 Mbit /s è attualmente oggetto di discussione al Parlamento federale. Nei territori interessati da fallimento di mercato sono necessari investimenti pubblici per evitare un gap digitale. Gli investimenti pubblici in questi territori devono essere esclusi dalle norme sugli aiuti di Stato. Particolare attenzione deve essere prestata alle zone di confine. EUSALP ha identificato numerose lacune nell'articolazione della fibra ottica lungo i confini nazionali nell'area alpina. Queste lacune devono essere colmate da un approccio coordinato delle nazioni e delle autorità regionali con un sostegno a livello macroregionale ed europeo. Inoltre, la disponibilità di infrastrutture digitali tende ad essere più limitata nelle zone di confine poiché le infrastrutture sono spesso pianificate e sviluppate attraverso una prospettiva nazionale o regionale. Progettare e co-sviluppare infrastrutture digitali in aree funzionali transfrontaliere dovrebbe essere un compito incoraggiato da EUSALP. La base potrebbe essere la "Prospettiva di Sviluppo Spaziale Territoriale Comune" che sarà elaborata negli anni 2021 -22. Le infrastrutture digitali da sole non sono sufficienti. Altrettanto importanti sono le competenze digitali. Le potenzialità della digitalizzazione possono essere utilizzate solo se le competenze relative sono ben sviluppate. Istruzione, formazione e coaching sono quindi funzioni cruciali che devono essere rafforzate con una chiara focalizzazione sui territori rurali e montani.

Berna, 11 Novembre 2020

Contatti:

- Thomas Egger, Direttore Centro Svizzero per le regioni montane SAB, Co-Leader dell' Action Group 5 di EUSALP

- Peter Niederer, Vice-Direttore Centro Svizzero per le regioni montane SAB, Coordinatore del progetto SmartVillages

Tel. +41 (0)31 382 10 10, [thomas.egger@sab.ch](mailto:thomas.egger@sab.ch) / [peter.niederer@sab.ch](mailto:peter.niederer@sab.ch).

Info su EUSALP: [www.alpine-region.eu](http://www.alpine-region.eu)

Info sul progetto SmartVillages: <https://www.alpine-space.eu/projects/smartvillages/en/home>